GIOVEDÌ 1 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 104

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna), Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 I manoscritti non si restituiscono

La costituzione del Ministero delle Comunicazioni

Soppressione del Ministero delle Poste e Telegrafi e dei Commissariati della Marina Mercantile e delle Ferrovie - Il nuovo Presidente della Camera

La grande riforma

ROMA, 30, notte (per telefono):

Già da alcuni mesi pubblicammo, crediamo per i primi, che il Presidente del Consiglio aveva in animo di ridurre il più possibile il numero dei dicasteri e di unificare le amministrazioni dello Stato che avevano una attività comune, affine, parallela ed esponemmo il piano della grande riforma che l'on. Mussolini intendeva svolgere gradatamente. L'applicazione di quel programma giunge oggi al suo compimento, al quale fu da noi annunziato.

Dapprima si ebbe la fusione dei ministeri delle Finanze e del Tesoro in un unico dicastero di cui è rimasto a capo l'on. De Stefani. Poi a qualche mese di distanza seguì l'unificazione dei ministeri dell'Industria, Commercio, Agricoltura e Lavoro in un unico ministero dell'Economia Nazionale alla testa del quale fu messo il senatore Corbino. Oggi è la volta dell'istituzione del ministero delle Comunicazioni, il quale assorbe il dicastero delle Poste e Telegrafi, il Commissariato delle Ferrovie e quello della Marina Mercantile.

A presiedere questo nuovo importante dicastero è stato chiamato l'on. Ciano, il capo della flottiglia dei « Mas », colui che guidava attraverso l'alto Adriatico gli assalti di sorpresa dei porti austroungarici, colui che attaccò alle foci del Piave la « Wien » e la « Budapest » all'indomani di Caporetto e poi diresse la spedizione di Buccari, si è dimostrato un energico organizzatore dei grandi servizi di Stato. Al Commissariato della Marina Mercantile, al Ministero delle Poste e Telegrafi, Costanzo Ciano ha lasciato orme profonde della sua attività e della sua valentia e sarà un non meno energico e benemerito ministro delle Comunicazioni.

Come vi annunciai fin da ieri sera, è confermato che il comm. Mercanti assumerà la carica di Intendente Generale delle Ferrovie e sembra anche che l'on. Caradonna rimarrà al Sottosegretariato; alle Poste verrà nuovamente ristabilita la Direzione Generale e così soppressa la Segreteria Generale, lasciando il comm. Chiarini al suo posto dopo l'elezione a deputato.

La parte ferroviaria delle costruzioni e dei lavori passerà gradualmente al ministero dei Lavori Pubblici.

Così il Governo fascista, in meno di un anno, è riuscito a costituire tre grandi ministeri in luogo di otto. Le spese di cinque ministeri sono state dunque risparmiate con grande vantaggio della rapidità dei lavori, del disbrigo delle pratiche e del rendimento della gestione accentrata con un unico criterio ed un unico organismo in mano di pochi uomini, ma fattivi e pieni di senso di responsabilità.

* * *

Quanto alla nomina del nuovo Presidente della Camera si era fatto in un primo momento il nome dell'attuale ministro delle Colonie, on. Federzoni, poi quello dell'on. Oviglio, ma sia l'uno che l'altro degli illustri parlamentari hanno declinato per varie ragioni l'offerta che era stata loro fatta. E' venuta allora la ridda dei nomi e si sono fatti quelli dell'on. Di Scalea, dell'on. Salandra, dell'on. Gasparotto, dell'on. Alfredo Rocco, nonchè degli on. Casertano e Dino Grandi. Voci attendibili ci danno invece per quasi certa la candidatura dell'on. Alfredo Rocco, uomo oltre che di dottrina anche di autorità e di energia, che gode larghe simpatie non solo fra i deputati della maggioranza, ma anche fra i molti dei democratici.

Il giuramento del nuovo ministro

Il saluto all'Esercito

e al Duca d'Aosta

ROMA, 30.

Oggi alle 16.30 il nuovo ministro della Guerra on. generale Di Giorgio, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Questa sera il Duca della Vittoria, generale Diaz, alla presenza del sottosegretario di Stato on. Bonardi e del Capo dello stato maggiore centrale, generale Ferrari, ha presentato al nuovo ministro della Guerra, generale di Giorgio gli alti funzionari militari e civili del ministro ed ha rivolto a lui con espressioni improntate alla maggiore cordialità, il suo fervido saluto. Il generale di Giorgio ha risposto con parole Vibranti di fede e di ammirazione per il Duca della Vittoria, al quale, con suo sommo onore è chiamato a succedere. Ha quindi manifestato la sua ferma fiducia nell'opera fattiva ed assidua da parte di tutti i funzionari del ministero cui ha rivolto il proprio saluto.

La breve, affettuosa cerimonia ha così avuto termine.

Il generale di Giorgio ha preso subito possesso del suo ufficio e come suo primo atto ha inviato all' Esercito il seguente messaggio:

« Nell'assumere oggi l' ufficio di ministro della Guerra rivolgo il mio saluto all' Esercito, agli ufficiali e alla truppa, a quelli che tutt'ora nelle file saranno i miei compagni di lavoro e a quelli che, tornati alla vita civile, sono sempre pronti a riprendere ove la Patria chiamasse, il loro posto d'onore e di sacrificio.

Il ministro on. di Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Duca d'Aosta:

« S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto di Savoia, palazzo Cisterna, Torino. Dal nuovo posto di responsabilità cui mi chiama l'alta fiducia di S. M. il Re e del Presidente del Consiglio dei ministri, porgo a V. A. R. il mio devoto saluto che rievoca al mio cuore di soldato le virtù auguste del Principe e del Condottiero. — Ministro Guerra: di GIORGIO ».

Ecco il testo del telegramma inviato dal generale Diaz al Duca d'Aosta:

« Nel lasciare la carica di ministro della Guerra porgo all'augusto Principe ed invitto Condottiero della III.a Armata il devoto saluto con animo vibrante di fede e di ammirazione per le nuove fortune che l' Italia matura attraverso le sue vittorie e i suoi immancabili destini. — firmato: generale DIAZ ».

LE IMPORTANTI DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 30.

Oggi, alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti Thaon de Revel, Oviglio, Gentile, De Stefani, Federzoni, Carnazza, Corbino, Ciano e il Sottosegretario alla Presidenza Acerbo.

Le dimissioni del gen. Diaz

Il nuovo ministro della guerra

Al principio il Presidente comunica al Consiglio che il generale Duca Diaz ha rassegnato, per ragioni di salute, le dimissioni. Invia all' illustre Generale, che è la più fulgida espressione della Vittoria dell' Italia, il cordiale augurio del Governo acciocchè egli possa ancora per lunghi anni spendere la sua preziosa attività a favore dell' Esercito e del Paese.

Su proposta del Presidente del Consiglio conferisce al generale Diaz la vicepresidenza del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa.

Il Presidente comunica poi che S. M. il Re, accogliendo la sua proposta, ha nominato nuovo ministro della Guerra il generale Antonino di Giorgio, il quale presterà oggi stesso giuramento.

Il nuovo ministro della Guerra, generale Antonino di Giorgio oltre essere un valoroso che in guerra si distinse per spiccate virtù militari è anche un tecnico competentissimo e rese segnalati servizi alla Patria anche in pace. Nel 1910-1911 fu al comando delle truppe della Somalia. Durante il ripiegamento al Piave assunse il Comando del Corpo di Armata speciale che si sacrificò al Tagliamento — Ponte di Pinzano — per proteggere la ritirata della 3ª Armata. Successivamente ebbe il Comando del 30º Corpo d'Armata. Deputato fin dal 1912 per Messina, portò in Parlamento la sua alta competenza in materia militare. Scrittore militare molto apprezzato, fu relatore alla Camera di importanti progetti militari. Nel 1920 chiese il collocamento in posizione di servizio ausiliario.

Il nuovo ministero delle Comunicazioni

Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera la costituzione del ministero delle Comunicazioni. Ecco lo schema di decreto approvato:

Art. 1. — E' istituito il ministero delle Comunicazioni dal quale dipenderanno tutti gli uffici e i servizi ora dipendenti dal servizio delle Poste e dei Telegrafi, dal Commissariato della Marina mercantile, e dall'Amministrazione delle Ferrovie.

Art. 2. — Il ministero delle Poste e dei Telegrafi e il Commissariato della Marina mercantile sono soppressi. Sono abrogati gli art. 4, 5, 6 della legge 22 aprile 1905 nonchè il R. D. 31 dicembre 1922. Conseguentemente l'attuale Commissario straordinario per la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato cessa dalle sue funzioni.

Art. 4. — Con altro decreto sarà provveduto all'ordinamento degli uffici e dei servizi centrali che costituiranno il ministero delle Comunicazioni.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. I ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, il nuovo ministro delle Comunicazioni e il sotto segretario alla Presidenza sono incaricati di predisporre sollecitamente lo schema di decreto per la costituzione ai sensi dell'art. 4 su riportato.

A FAVORE DELL' INDUSTRIA VINICOLA.

Di fronte all'attuale crisi vinicola, vivissime insistenze sono state fatte da ogni parte perchè ai vini diretti all'estero fossero accordate facilitazioni più adeguate alle gravi difficoltà del momento. Trattandosi di una questione di alto interesse per l'economia nazionale, il Consiglio su proposta del Presidente, di concerto coi ministri competenti, ha ritenuto possano accogliersi almeno parzialmente i voti stabilendo che per i vini diretti all'estero nel periodo dal 1.o maggio al 30 giugno 1924 la riduzione sulle tasse di porto relative al percorso sulle Ferrovie dello Stato, venga elevata al 30 per cento. Inoltre con decreto ministeriale 7 febbraio 1924 alle spedizioni a carro di vini nazionali fu accordata per il periodo di tempo dal 16 febbraio al 31 maggio 1924, la riduzione del 20 per cento sulle tasse di porto previste dalle tariffe interne e ciò sempre allo scopo di attenuare in qualche modo la grave crisi nella quale si dibatte l' industria vinicola.

APPROVAZIONE DI CONVENZIONI.

Dopo l'approvazione di importanti provvedimenti a favore della Basilicata, su proposta del Presidente del Consiglio ministro degli Affari Esteri, è approvata, anche nei riguardi delle Colonie italiane la convenzione internazionale per la semplificazione delle formalità doganali e del protocollo annesso stipulato fra l' Italia e gli altri Stati a Ginevra addì 30 novembre 1923.

Su proposta del ministro delle Colonie è approvato uno schema di decreto concernente il consolidamento finanziario dell' Istituto agricolo coloniale di Firenze.

NELL' AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.

Su proposta del ministro Guardasigilli on. Oviglio, il Consiglio approva parecchi provvedimenti riguardanti la amministrazione della Giustizia e degli affari di Culto tra cui i seguenti:

1.o Schema di R. D. con cui si stabilisce che ogni provvedimento da pubblicarsi nella Raccolta ufficiale abbia in esso un doppio numero d'ordine, quello della sua inserzione nel registro del ministero della Giustizia e quello della pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale », sicchè i provvedimenti possano seguirsi nella raccolta giusta secondo numero d'ordine corrispondente alla pubblicazione nella « Gazzetta ».

2.o Norme per la nomina a giudici aggiunti degli ascoltanti giudiziari delle nuove provincie.

3.o Norme per l'ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

4.o Provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, ecc., ecc.

Sono inoltre concessi alcuni « Exequatur » e sono approvati altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

Su proposta del ministro delle Finanze on. De Stefani, il Consiglio approva parecchi provvedimenti di ordine finanziario e tra essi:

1) autorizzazione della spesa di L. 8 milioni per i lavori di sistemazione del Tevere da ripartirsi in 4 annualità di lire 2 milioni ciascuna per gli esercizi finanziari dal 1924-25 al 1927-28;

2) lotteria a favore dell' Ospizio Marino e Ospedale pei bambini « Enrico Albanese » di Palermo e dell'Associazione palermitana contro i tubercolotici;

3) contributo di L. 75 mila per il giro artistico in Italia dell'orchestra dell'Augusteo e di L. 50 mila per il Congresso delle Società Artistiche Italiane che sarà tenuto a Roma il 20 maggio prossimo;

4) modificazione dell'art. 4 del R. D. Legge 10 settembre 1923 nel senso che il sussidio dello Stato per la ricostruzione della Cattedrale di Messina debba essere corrisposto in cinque anni a decorrere dal 1º luglio 1923, invece che in dieci anni dal 1º luglio 1924;

5) schema di R. D. per il ritiro dalla circolazione e prescrizione delle monete da due e un centesimo e coniazione di monete di bronzo da centesimi 10 e 5 per un quantitativo corrispondente a quello delle monete prescritte;

6) approvazione della Convenzione 30 marzo 1924 stipulata fra lo Stato e il Comune di Mantova;

7) estensione alla provincia del Carnaro delle disposizioni vigenti in materia catastale per la revisione degli estimi, del classamento e dei provvedimenti legislativi vigenti nel Regno riguardanti gli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca;

8) passaggio dei tratturi di Puglia e delle trazzere di Sicilia dalla dipendenza del ministero delle Finanze a quella del ministero dell' Economia nazionale;

9) istituzione di tre nuovi tipi di tabacco nazionale; essi sono: a) trinciato superiore « Italia » a lire 90 il chilogramma; b) trinciato comune terza qualità a lire 35 il chilogramma; c) sigarette « Eva » a lire 250 il chilogramma cioè a cent. 25 la sigaretta.

Il Consiglio inoltre approva taluni provvedimenti riguardanti la liquidazione dei pegni dei sudditi ex-nemici.

MARINA MERCANTILE.

Su proposta dell'on. Ciano sono approvati i seguenti provvedimenti riguardanti la Marina mercantile:

1) schema di R. D. che approva le modificazioni al regolamento generale per il servizio di pilotaggio;

2) schema di R. D. che approva convenzioni per la esecuzione dei servizi sovvenzionati;

3) schema di R. D. col quale si forniscono ai nuovi assuntori i mezzi necessari per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati;

4) schema di R. D. concernente i motoristi navali.

NELL' AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI.

Su proposta del ministro delle Poste, e Telegrafi e Telefoni on. Ciano, sono approvati i seguenti schemi di decreto:

1. Convenzione per la concessione di radio audizioni circolari.

2. Proroga al primo gennaio 1925 dell'applicazione del R. D. 13 dicembre 1923 n. 2899, relativo al nuovo ordinamento delle Direzioni compartimentali dei servizi postali e telegrafici.

3. Tariffe postali per la spedizione del materiale propagandistico.

4. Approvazione del regolamento pel servizio dei vaglia postali che entra in vigore demani 1.o maggio.

5. Conferma in carica oltre il tempo stabilito della Commissione centrale provinciale delle Ricevitorie Poste e Telegrafi.

6. Proroga al 3 giugno 1924 dei termini fissati dal decreto per l'applicazione dei provvedimenti riguardanti la revisione delle assunzioni, sistemazione e passaggio del personale postale, telegrafico e telefonico.

7. Modificazione del decreto che reca disposizioni che conferiscono la facoltà di concedere ad enti pubblici, a società o a privati l'esercizio degli impianti telefonici di Stato.

Il Consiglio dei ministri delega poi i ministri De Stefani, Corbino, Carnazza e Ciano a dettagliatamente esaminare e definire in ogni sua parte il capitolato di appalto per la cessione alla industria privata dei servizi telefonici.

Il Consiglio dei ministri ha sospeso i suoi lavori alle ore 13 e li riprenderà domani primo maggio alle ore 10 per la trattazione degli argomenti ancora all'ordine del giorno.

Il Re a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 30.

La città presenta una festiva animazione per l'arrivo di S. M. il Re. Lungo le vie che dovrà percorrere il corteo sono eretti palchi, mentre le finestre sono adorne di bandiere. Alle ore 6 precise entra in porto l'esploratore « Falco » che reca a bordo S. M. il Re ed il seguito. Una compagnia di truppa con musica è disposta sotto la tettoia per rendere gli onori. A ricevere il Sovrano si trovano il Presidente del Senato senatore Tittoni, le medaglie d'oro Doschini ed Igliori e tutte le autorità civili e militari. Alle ore 8.45 il Re, col seguito e col sindaco Cenciari, accolto con un evviva, scende dal palco e passa in rivista la compagnia. Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, il Re sale in auto fra le acclamazioni della folla e si reca all' inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra. Fra nuove acclamazioni della folla si reca poscia a presenziare alla posa della prima pietra dell'edificio scolastico. Indi al palazzo civico, decorato con arazzi, ha luogo un ricevimento in onore del Sovrano che si trattiene a conversare affabilmente con le autorità e quindi chiamato dalle formidabili acclamazioni della folla si affaccia al balcone accolto da entusiastici applausi. Il Re saluta e poco dopo si ritira, ma la dimostrazione continua imponente e il Sovrano è costretto a riaffacciarsi al balcone.

Alle ore 10.45 S. M. il Re, accompagnato dal seguito, è partito per Roma fra rinnovate acclamazioni.

Il processo contro gli ex-amministratori della Banca Italiana di Sconto

Movimentata discussione

ROMA, 30.

Davanti al Senato riunito in alta Corte di giustizia, è continuato oggi il processo contro gli ex amministratori della B. I. S.

L'avv. Petroni della Parte Civile confuta la tesi defensionale svolta ieri dagli avv. on. Ferri e Cavaglià e conclude rilevando che accedere a tale tesi sarebbe concedere agli imputati una amnistia che non converrebbe neppure a loro stessi.

L'avv. Ferrone pure della Parte civile si addentra in un'ampia trattazione giuridica a sostegno delle osservazioni fatte dal precedente oratore.

Ha quindi la parola l'avv. Stratta il quale con molta vivacità lumeggia le condizioni in cui vengono a trovarsi i creditori e gli azionisti della Banca Italiana di Sconto e ne rileva l' interesse a che l'azione penale anzichè arenarsi in questione o in incidenti procedurali faccia speditamente il suo corso involgendo in un'ampia indagine tutti gli atti e la condotta di coloro che sono responsabili del dissesto della Banca. Attacca, spesso interrotto così dagli avvocati di difesa come da quelli di parte civile il Comitato liquidatore dicendo che esso non ha saputo proteggere sufficientemente l' interesse dei creditori. S'accinge ad addentrarsi in questa questione quando il Presidente lo richiama alla trattazione di quello che forma in questo momento l'esame dell'Alta Corte e cioè la procedibilità o meno dell'azione penale.

L'avv. Stratta continua con l'esporre il modo con cui si svolse la liquidazione del patrimonio della Banca di Sconto, esposizione che egli afferma necessaria anche per giudicare le responsabilità degli attuali imputati e procede sollevando vari rilievi e critiche sulla gestione delle spese del Comitato liquidatore. Conclude osservando che il Senato non può respingere una pregiudiziale che impedirebbe l'accertamento della verità nei confronti degli imputati e nell' interesse della moltitudine dei creditori danneggiata dal dissesto della Banca.

L'avv. Di Benedetto replica a nome del collegio di difesa alle osservazioni fatte dalla Parte Civile sulla questione della procedibilità. Conclude confrontando l'articolo 10 del Decreto 28 dicembre 1921 con l'art. 863 del Codice di Commercio e osserva che il solo avere formulato l'art. 10 del precitato decreto dimostra che esso non può essere considerato una ripetizione dell'art. 863, altrimenti il legislatore ne avrebbe intesa l' inutilità.

Dopo che ha terminato di parlare l'avv. Di Benedetto, il Presidente dice:

— Il Procuratore Generale e le parti hanno già esposto eloquentemente ed esaurientemente quanto poteva dirsi pro e contro il tema attualmente in discussione. Dovrei quindi logicamente ritenere chiuso il dibattimento su tale questione; tuttavia io non mi oppongo in modo assoluto a che qualche altro oratore parli ancora in proposito purchè abbia a portare qualche elemento nuovo e diverso nella discussione.

Con questa dichiarazione del Presidente, la seduta è tolta alle 19.45 e rinviata a domani.

Il Principe Ereditario

A RIVA DI TRENTO.

RIVA, 30.

S. A. R. il Principe Ereditario è giunto a Riva iersera alle ore 21 ricevuto dalle autorità dalle rappresentanze, dalle associazioni, dalla scolaresca e dalla popolazione esultante che lo hanno continuamente ed entusiasticamente acclamato. Il Principe ha preso alloggio al grand' Hotel del Lido. Lo spettacolo del lago le cui sponde erano illuminate era grandioso. Tutte le colline scintillavano di luci. Sull'acqua circolavano innumerevoli imbarcazioni splendenti di luci e di colori. Speciale imponenza aveva il battello « Italia » che aveva issato il gran pavese e che aveva a bordo una musica e molti cittadini acclamanti. Sui colli che fanno corona alla gaia cittadina, furono accesi fuochi di artificio con scritte luminose. Il vasto parco dell'albergo fu invaso dalla popolazione plaudente con musiche che suonavano inni patriottici. Il Principe insistentemente acclamato si presentò al balcone sotto la luce dei proiettori. La folla che non cessava dalle sue entusiastiche ovazioni, si è ritirata a tarda ora.

Il gen. Giardino ha lasciato Fiume

FIUME, 30.

Il gen. Giardino è partito quest'oggi con la consorte e con il seguito. Alle 14.50 la tettoia e le adiacenze della stazione erano letteralmente gremite di folla, autorità, fascisti, ufficiali dell' Esercito, legionari, arditi e militi per la S. N. Grandi applausi ed evviva hanno salutato l'arrivo in stazione del generale Giardino che appariva commosso. Le manifestazioni si sono rinnovate imponenti quando il treno, imbandierato e infiorato, si è mosso per la

TRIESTE, 30.

Proveniente da Fiume è arrivato alle 18.30 il generale d' Esercito Giardino accompagnato dalla signora. Egli è stato ricevuto alla stazione dal sindaco sen. Pitacco che ha offerto dei fiori alla signora Giardino, dal prefetto gr. uff. Crispo Moncada, dal prefetto di Fiume comm. Sorge, dal vice prefetto Dalli Santi, e dalle autorità civili e militari.

Alle ore 19 il gen. Giardino e la signora sono ripartiti per Roma fatti segno ad applausi da parte dei viaggiatori presenti.

L'energica azione di Freddi

per la ricostituzione del Fascio pisano.

PISA, 30.

Il Commissario straordinario del P. N. F. per la Provincia di Pisa commendatore Luigi Freddi, ha pubblicato il seguente manifesto:

« In base ai pieni poteri conferitemi dal Gran Consiglio del Fascismo e dal Direttorio del Partito, dichiaro sciolta la sezione di Pisa e i Circoli dipendenti del Partito Nazionale Fascista e ne affido la ricostruzione ad una Commissione provvisoria composta dai signori Querolo Giovanni Battista, gr. uff. dei Santi Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine della Corona d' Italia, professore universitario e per più legislature deputato di Pisa, senatore del Regno, clinico di gran valore e che ha ricoperto innumerevoli cariche pubbliche di provata e salda fede, di carattere franco ed energico spirito giovanile, universalmente amato e stimato; Nedivi Andrea capitano degli alpini, decorato al valor militare, due volte ferito in combattimento, mutilato di guerra, fascista dal 1920, carattere fermo e risoluto; Cogaf. ti Dino, laureando in medicina, ex tenente di artiglieria, combattente valoroso, fascista dal 1920, carattere serio ed equilibrato.

Alla Commissione viene affidato l'alto compito di ridare alla città di Pisa un Fascio degno delle magnifiche tradizioni della città e della gloria del Fascismo pisano che conta dei martiri e vittorie indimenticabili. La Commissione provvederà nel più breve tempo possibile alla riammissione e alla iscrizione dei fascisti secondo le norme che verranno deliberate in accordo col sottoscritto e che verranno rese note con appositi manifesti. — Il Commissario straordinario, firmato: LUIGI FREDDI ».

Il Commissario straordinario ha preso poi severi provvedimenti contro alcuni fascisti della provincia ed ha proceduto all'espulsione del consigliere provinciale Daniele Guidi, commissario di zona del mandamento di Rosignano Marittimo.

Numerosi fascisti si sono portati sotto le finestre dell' Hotel Nettuno per fare una dimostrazione di simpatia al commissario Freddi.

La vita del partito

Centro e periferia

Nella circolare inviata alle Federazioni provinciali dal nuovo Direttorio nazionale del Partito fascista è affermato il proposito di voler stabilire attraverso il frequente contatto tra l'organo centrale e quelli periferici una « intesa costante e cordiale » tra le gerarchie responsabili dell'organizzazione. Noi ci auguriamo che il proposito si traduca in realtà concreta. Verrà così colmata una grave lacuna della compagine fascista.

Attraverso le varie direzioni e i direttori succedutisi in questi anni nella somma reggenza del fascismo, l'affiatamento tra centro e periferia è quasi sempre mancato. Nella enunciazione del proposito nuovo è implicito il riconoscimento della deficienza passata. E' naturale che dal sommo della scala gerarchica di un partito così vasto e complesso la situazione sia veduta in sintesi e si diano le direttive politiche secondo un piano schematico; ma è indispensabile che al centro si abbia conoscenza esatta non soltanto delle situazioni provinciali ma, specialmente, dello stato d'animo della periferia. Ignorandolo, è facile dare direttive che possono essere ottime, in teoria, ma in pratica inapplicabili o che possono diventare fonte di inconvenienti. Noi siamo certi, per esempio, che se questo contatto colla periferia avesse preceduto le ultime sedute del Gran Consiglio, talune deliberazioni sulle quali, oggi, per la necessaria difesa del « principio » e per la tutela della disciplina è difficile ritornare, non sarebbero state prese, evitando complicazioni e disorientamenti ai quali non si rimedia con soluzioni forzose.

Bisogna non dimenticare che nella provincia stanno le maggiori difficoltà dell'organizzazione e dell'azione fascista. Il centro deve dare alle gerarchie subordinate le direttive politiche; ma quando si tratta di organizzazione locale e di sue riforme, sono gli organi periferici, come quelli che sono a diretto contatto coi ranghi del fascismo e con gli altri enti, estranei o avversari, che devono portare il loro contributo di idee e di proposte, frutto della vissuta esperienza. Noi riteniamo, e lo pensiamo da molto tempo, che l'attuale forma di organizzazione del Partito fascista non sia più adatta alla sua nuova situazione e ai suoi compiti nuovi. In realtà, il Partito fascista ha mantenuto la identica organizzazione formale ch'esso aveva quando le sue condizioni generali e la sua azione erano molto diverse da quelle d'oggi. Il Partito, diventato maggioranza e « dominus » del Governo, ha lo stesso inquadramento di quando si preparava alla conquista; è regolata da un uguale statuto, ha mantenuto tutte le gerarchie nella cui molteplicità sta una delle cause di qualche crisi provinciale. Questo, della riforma delle gerarchie, cioè alleggerimento e semplificazione di organi, è problema urgentissimo che, secondo noi, doveva essere affrontato prima di convocare i nuovi congressi provinciali.

Comunque, poichè ad una riforma si deve arrivare, il Direttorio nazionale farà bene a preparare la riforma ascoltando la voce delle nuove necessità da coloro che hanno l'onore e l'onere di guidare il fascismo in provincia.

Notizie brevi

S. M. IL RE, di ritorno dalla Sardegna è giunto a Roma alle 11.50.

S. E. MUSSOLINI si incontrerà coi ministri belgi Theunis e Hymans tra il 17 e il 20 maggio a Milano.

IL MINISTERO dell' Interno comunica: La « Giustizia » di Milano nel numero di domenica 27 corr. pubblicava la notizia che il contadino morto in seguito a pretese violenze fasciste nel Cremonese, anzichè Bolini Andrea chiamavasi Cappelletti Annibale. Risulta invece che quest' ultimo apparteneva al partito fascista ed è morto allo Ospedale di Cremona per bronco-polmonite!

DEGLI INCIDENTI italo-svizzeri si è occupato il Consiglio federale svizzero. L' inchiesta per gli incidenti di Lugano del 6 corrente è terminata e saranno disposte in proposito sanzioni nei prossimi giorni. L' inchiesta per l' incidente di Ponte Tresa non è ancora terminata. I documenti italiani non sono ancora giunti.

E' GIUNTA A BRINDISI la commissione internazionale che per incarico della Conferenza degli ambasciatori, si reca in Albania per delimitare la frontiera greco-albanese nella regione del lago Koestos. Stamane alle 6 la commissione stessa, di cui fanno parte il generale Gazzera, il maggiore Sordi e il cap. Pittaluga italiani, e un colonnello e un capitano francesi partirà per l'Albania.

I RIVOLUZIONARI dell' Honduras si sono impadroniti di Tegucigalpa mentre la conferenza della pace faceva degli sforzi per ricondurre la tregua tra le fazioni contrapposte. I rivoluzionari sono penetrati nella capitale dopo avere combattuto tutta la notte. Il combattimento continua per le vie; è stata tagliata la conduttura dell'acqua potabile.

F. S. NITTI si trova ancora a Napoli, però ha espresso il proposito di recarsi alcuni mesi in Svizzera. Così un comunicato della « Stefani ».

ABBONAMENTI: Anno L. 50 – Semestre L. 25 – Trimestre L. 13 – REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 – Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 aprile 1924).

AFFARI APPROVATI.

UDINE: Brefotrofio provinciale: investita in rendita ammontare tassa irrepetibile di allevamento dell'esposto Bruno Bierti — Cessione all'Istituto Case Popolari dei terreni di proprietà comunale in località S. Osvaldo e Laipacco — Apertura di una strada tra via Lirutti ed il Parco della Rimembranza (approva con riserva).

Consorzio (Acquedotto Friuli centrale) fra i Comuni di Basiliano - Campoformido - Mereto di Tomba - Lestizza - Pozzuolo - S. Odorico - S. Vito di Fagagna - Pasian di Prato per costituzione Consorzio (approva in linea di massima) — Lucinicco: Tassa esercizio e rivendita; regolamento e tariffa — Medea - Gradisca - Bigliana: Tassa vetture e domestici: regolamento e tariffa — Aiello: Tassa su pianoforti e bigliardi — Montespino - Cosbana: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Ravascletto: Domanda affrancazione — Idria: Tassa derivazione acquedotto per abitazioni private — Tolmezzo: Mercato concorso torelli; contributo del Comune — Venzone: Revisione tariffa tassa esercizio - Sussidio alla scuola d'arte e mestieri — Resia: Sussidio alla Congregazione di Carità — Rivolto: Contributo pro erigendo Monumento nazionale al Carabiniere Italiano — Rivolto: Istituzione tassa licenza — San Giovanni di Manzano: Lavori arginatura torrente Corno — Aiello: Regolamento polizia urbana — Palazzolo dello Stella: Regolamento tassa posteggio e tariffa — Aquileia: Fissazione di un contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura da istituirsi a Cervignano — Villesse - Versa - Medana: Tariffa tassa esercizio e rivendita — Salcano: Regolamento esazione del diritto peso pubblica — Sedegliano: Acquisto ritaglio stradale Molaro — Castelnuovo: Regolamento guardia campestre — Talmassons: Modifica al Regolamento per il servizio guardia e stradini — Cordenons: Modifica tariffa per le irrigazioni — Rivolto: Alienazione terreno comunale — Palazzolo dello Stella: Servizio collocamento e disoccupazione e assistenza emigrazione — Porcia: Contributo per servizio automobilistico Pordenone-Motta — Pontebba: Finanziamento asilo infantile — Ampezzo: Mutuo con la Banca Cattolica di Tolmezzo — Carlino: Modifica tariffa daziaria — Pontebba: Regolamento riscossione dazio (approva salvo modifica) — Forni di Sopra: Acquisto consolidato 5 % — Arzene: Acquisto biglietti lotteria pro Istituto Ciechi di Guerra — Bicinicco: Cessione relitto stradale a Gori e Tonusso — Forni di Sopra: Vendita piante bosco Stainsana (approva limitatamente) — Ravascletto: Utilizzazione bosco Agalt (approva limitatamente) — Bramonti di Sotto: Utilizzazione 1000 steri legna in località Chiesarili e Spina (approva limitatamente) — Ovaro - Ampezzo - Joannis - Prato Carnico - Buoia - Tavagnacco - Basiliano - Aiello - Nimis - Comeglians - Pagnacco - Medono - Castelnuovo: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Coseano: Abolizione reparto consiglieri per dimissioni — Martignacco: Mutuo di L. 390 mila per dimissioni passività — Gemona: Tassa bestiame e sovrimposta R. M. — Sacile: Ospedale: impianto lavanderia e bagni uso Manicomio — Palazzolo dello Stella: Mutuo dimissioni passività — Trasaghis: Tariffa transito per accesso al Tagliamento (approva in linea di massima) — Lauco - Forni di Sopra: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Cozzo: Tassa bestiame, regolamento e tariffa — Sorgaro: Regolamento profilassi rabbia canina — Slappe Zorzi Ersel in Monte: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Sorie delle Fusine: Pesa pubblica: tariffa.

AFFARI RINVIATI.

Consorzio (Acquedotto Friuli Centrale) fra i Comuni di Basiliano - Campoformido - Mereto di Tomba - Lestizza - Pozzuolo - S. Odorico - S. Vito di Fagagna - Pasian di Prato per contrattazione mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Merna: Tariffa pesa pubblica — Slappe Zorzi: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Tolmino: Tassa esercizio e rivendita; regolamento e tariffa — Tolmino: Tassa bestiame — Usie: Tassa bestiame; regolamento e tariffa — Bigliano: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Ersel in Monte: Tassa vetture e domestici; regolamento e tariffa — Pocenia: Transazione con l'ing. Piani Antonio — Tarvisio: Tassa sulle insegne — Montespino: Regolamento tassa sulle insegne — Salcano: Regolamento edilizio — Fusine in Valromana: Tassa esercizio e rivendita — Malborghetto: Tariffa tassa esercizio e rivendita — Rivolto: Alienazione stagno di Beano e altri ritagli stradali di proprietà del Comune — Basiliano: Vendita ritagli stradali a Romano — Lucinico - Tolmino: Regolamento polizia urbana — Romans: Regolamento tariffa tassa cani — Pordenone: Alienazione baracche nelle scuole complementari — Tavagnacco: Pagamenti vari — Valvasone - Palazzolo dello Stella: Tariffa daziaria.

DELIBERAZIONI VARIE.

Fiume Veneto: Autorizzazione ad accettare la donazione Schenck (parere favorevole) — Arzene: Gestione daziaria (parere favorevole) — Prata: Aumento fino ad un quarto della tariffa daziaria (parere favorevole) — Tarcetta: Abolizione reparto frazione consiglieri (respingo).

Le foreste demaniali esistenti nella provincia del Friuli

Da «L'Albero», bollettino della Pro Montibus Friulana, togliamo il seguente interessante cenno:

Siamo lieti di constatare come il Friuli racchiuda tra le più belle ed estese foreste demaniali del Regno, le quali sono poste sotto la diretta dipendenza della Direzione generale delle Foreste di Roma.

Amministrazione demaniale di Tarvisio, con sede in Tarvisio, titolare Ispettore Mario Michelangeli, Ettari 22.780.

Amministrazione demaniale di Fusine in Val Romana (già Weissenfels), con sede in Fusine, titolare ispettore ing. Enrico Ribitsch, Ettari 2.300.

Amministrazione demaniale di Idria I, con sede a Idria, titolare ispettore Pericle Sapunzacchi, Ettari 3.410.

Amministrazione demaniale di Idria II, titolare ispettore ing. Giuseppe Laus con sede a Idria, Ettari 4.030.

Amministrazione demaniale di Tarnova con sede a Loqua, titolare ispettore dott. Dino Crivellari, Ettari 4.190.

Amministrazione demaniale di Dol presso Aidussina con sede a Dol, titolare ispettore ing. Benedetto Giovanazzi, Ettari 4.740.

Amministrazione demaniale di Gorizia con sede a Gorizia, per le foreste di Panovizza e Sabotino presso Gorizia, Tricesa presso Tolmino, Monte Cieco, Prosecco e Sternerizza presso Piezzo e per la foresta demaniale di Postumia (provincia di Trieste); titolare ispettore ing. Rodolfo Villani, Ettari 2.550.

Amministrazione della foresta demaniale del Cansiglio, con sede a Fregona (Treviso), titolare ispettore capo cavaliere Pietro San Martini, Ettari 1540.0980.

La foresta che comprende Ettari 6419.74,90, si trova solo in parte nella provincia del Friuli, estendendosi nelle provincie contermini di Belluno (ha 3458,16,60) e di Treviso (ha 1421.48 o 59).

Da una comunicazione dell'egregio Ispettore capo forestale San Martini gli ha 1540,00.80 in provincia del Friuli, sono compresi nei seguenti (nuovi censuari:

Censuario di Caneva ha Ettari 186.41.70
Censuario di Sarone ha Ett. 106.35.70
Censuario di Budda ha Ettari 276.78.50
Censuario di Polcenigo ha Ettari 970 e 53.90.

LA VITA DI GORIZIA

La Scuola industriale di Gorizia

GORIZIA, 30.

La promessa del Duce di voler fare di Gorizia un centro culturale di primissimo ordine è già stata in gran parte mantenuta. Agli istituti scolastici preesistenti se ne è aggiunto ancora uno, importantissimo, e precisamente la R. Scuola Industriale, che nel suo nuovo assetto verrà a porta col prossimo anno scolastico 1924-25.

Essa avrà l'organizzazione di una scuola di tirocinio, comprendente tre sezioni ad orario completo, e precisamente: la scuola di tirocinio per operai falegnami e quella per operai meccanici con un corso triennale, più la scuola di tirocinio di due anni e il corso di perfezionamento di un anno per sarte da donna e sarte in bianco.

Le sezioni ad orario ridotto saranno due, e cioè: la scuola per apprendisti, in tre anni, il corso preparatorio e, infine, la sala libera di disegno.

La scuola industriale diurna maschile ad orario completo ha lo scopo di preparare l'operaio per le rispettive professioni a mezzo dell'istruzione teorica e pratica; la scuola femminile, oltre all'analogo scopo professionale tende anche ad impartire alle giovinette gli insegnamenti necessari all'esercizio delle mansioni domestiche della donna.

La scuola ad orario ridotto, è serale e domenicale, ed ha lo scopo di integrare con opportune nozioni culturali, tecnologiche, grafiche e pratiche la capacità di lavoro dell'apprendista o dell'operaio che durante il giorno è occupato nella officina.

La sala libera di disegno ad orario ridotto è istituita per dar modo agli artigiani, padroni di bottega o lavoranti, di esercitarsi nel disegno tecnico costruttivo, professionale e decorativo, nella modellatura, nella copiatura di disegni, nel rilevare e preparare schizzi quotati di oggetti industriali.

L'istituzione di questa scuola non viene soltanto ad integrare il numero degli istituti scolastici già esistenti nella nostra città, ma, ancor più, per suo mezzo, le industrie cittadine, particolarmente quelle a carattere artigianesco, risentiranno dei benefici prossimi di vasta portata; perchè la Scuola industriale di Gorizia ha per scopo esclusivo la preparazione di maestranze che, accanto all'istruzione teorica, abbiano anche l'addestramento pratico, in modo da renderle perfettamente corrispondenti alle esigenze delle industrie e capaci di migliorare e aumentare la produzione locale.

Grazie al concorso della Provincia del Friuli e del Comune di Gorizia, la Scuola Industriale avrà una degnissima sede; il Governo, dal canto suo, ha già stabilito di dotare il nuovo Istituto dei mezzi più larghi e più moderni, affinchè possa adempiere la sua funzione nel modo migliore, fin dal suo primo sorgere.

Il Consiglio comunale di Gorizia, già nella sua prima tornata, ha deciso l'acquisto di una vasta area, su cui sorgeranno gli edifici dove saranno collocate le aule per l'istruzione teorica e le grandiose officine. I piani relativi sono stati elaborati dall'Ufficio Tecnico municipale, assistito con il consiglio di uno specialista illustre in questo ramo di costruzioni, il comm. Andreoni, direttore dell'Istituto Nazionale per l'istruzione professionale, qui inviato varie volte dal Ministero dell'Economia.

Gorizia deve esser grata al Governo per questa nuova dimostrazione di vivo interessamento; e particolare gratitudine è dovuta al comm. Emilio Venezian, ispettore generale per l'istruzione professionale presso il Ministero della Economia, il quale si è preso a cuore la sorte della Scuola molto al di là di quello che gli imponessero i suoi doveri d'ufficio.

La direzione della Scuola è già stata affidata al prof. ing. Renato Ponso, che in venti anni di assiduo lavoro e di intensa attività nel campo dell'istruzione professionale, si è acquistato una rara competenza in materia.

Il nuovo Istituto sorge sotto i migliori auspici. Provincia e Comune vogliono sostenerlo senza lesinare. La classe operaia di Gorizia avrà una scuola che potrà indirizzarla sopra una nuova via di sempre maggiore evoluzione.

E la città guarda con fiducia al suo avvenire; perchè, quando i suoi lavoratori avranno raggiunto un grado di perfezione affatto nuovo e corrispondente ai tempi, anche le energie fattive di cui Gorizia dispone potranno essere giustamente valorizzate. In questa valorizzazione è contenuta gran parte del miglior domani della città nostra, che non sarà più soltanto la custode delle sacre memorie dell'epopea scritta da tutta la Nazione col suo sangue migliore, ma diventerà anche un centro di lavoro al quale la Nuova Italia guarderà con il più vivo soddisfacimento per l'opera da lei stessa compiuta.

Per la regolazione del riposo domenicale e delle feste intermedie.

Presso la locale Camera di Commercio ci fu una numerosissima assemblea allo scopo di discutere sulla regolazione del riposo domenicale nelle aziende commerciali della città di Gorizia.

Dopo un'ampia relazione fatta dal segretario camerale dott. Edoardo Sturnig sulle condizioni esistenti in materia di riposo domenicale nelle vecchie e nuove provincie e sulla possibilità di una eventuale uniformazione anche con riflesso al fatto, che questa regolazione per la città di Gorizia non trova ostacoli nè nelle relative disposizioni di legge ex austriache, nè in quelle del Regno, essendone autorizzata l'Autorità politica provinciale, si svolse una animatissima discussione, alla quale partecipò la maggior parte dei presenti.

Da questo vivace scambio di vedute risultò non essere opportuna l'introduzione di alcuna modifica nell'ordinamento attuale, valevole per le aziende commerciali cittadine, si invitò invece la Camera di Commercio di fare passi per la estensione della legislazione italiana in tale materia.

Si mise pure a cuore alla Camera di voler intervenire presso le autorità industriali affinchè si evitino abusi da parte di detentori di rivendite di generi di monopolio, i quali spesso approfittano per la vendita di generi alimentari alle domeniche.

Uguale raccomandazione venne fatta nei riguardi delle rivendite di verdure e pane alle domeniche.

Sarà pure da invitarsi l'autorità di finanza a non ammettere il passaggio delle privative di vendita di generi di monopolio dai titolari ad esercenti di commercio di commestibili, onde evitare i lamentati abusi.

L'assemblea si trattenne infine sulla questione concernente le feste intermedie con riflesso alla vita commerciale cittadina. Non essendo, fino ad oggi raggiunto ancora un accordo, venne incaricata la Camera di Commercio di compilare unitamente alla Federazione Industriali, uno specchietto contemplante le feste intermedie da osservarsi in avvenire e di riconvocare un'adunanza di rappresentanti dei ceti interessati.

Infine l'assemblea si occupò degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali per la stagione estiva con particolare riflesso ai negozi di generi alimentari.

Grave caduta di un muratore.

All'Ospedale Comunale, venne ricoverato nel pomeriggio di oggi mediante l'autolettiga della Croce Verde, il muratore Raimondo Sfiligoi d'anni 24 da Ronzina che, cadendo da un'armatura d'una casa in costruzione di Ronzina, riportò forti contusioni alla faccia e alla regione addominale.

Lo stato del povero operaio desta preoccupazione.

Furto d'una bicicletta.

Al comando dei Reali Carabinieri venne denunciato un furto di una bicicletta appartenente al fabbro Michele Drascek. La macchina venne sottratta da ignoti entrati di notte tempo mediante forzatura delle serrature della cantina della sua dimora a Cromberg.

Ferito per lo scoppio di una spoletta.

Verso le 12 di oggi venne ricoverato d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli, mediante l'autolettiga della Croce Verde, il bimbo Francesco Kraper d'anni 4 da Aidussina, rimasto vittima per lo scoppio d'una punta d'una spoletta di shrapnell. Il Kraper, trovandosi nel giardino delle case popolari di Aidussina, rinvenne tra del pietrame la punta del proiettile e incuriosito della scoperta, si provò a svitare l'ordigno. Mentre attendeva a questo pericoloso lavoro, il proiettile esplodeva cagionando all'incauto fanciullo, la perdita dell'occhio destro e ferendolo alla faccia ed al petto.

Dopo una prima medicazione, fatta dal medico del luogo, il disgraziato Kraper venne trasportato al nostro ospedale e raccolto nel reparto chirurgia con prognosi riservata.

Un incendio a Sambasso.

A Sambasso, per cause ignote, scoppiò improvvisamente nella notte un incendio nella proprietà del contadino Giuseppe Cernetic. L'incendio, che principiò nel fienile, raggiunse ben presto la stalla e la stessa abitazione del contadino distruggendo con la sua foga, due stanze e la cucina. Per il pronto intervento di volonterosi e dei pompieri, si potè salvare il bestiame e parecchi attrezzi rurali. Il danno ammonta a più di 15.000 lire.

Da CAPRIVA

Simpatica festa.

(30). — Domenica scorsa furono ospiti del nostro Sindaco signor Giusto Galateo, il Preside della Lega Nazionale di Trieste dott. Antonio Petronio, il vice preside signor Fragiacomo, il professore Tamaro, il preside della Lega Nazionale di Gradisca signor Remigio Zumin ed altri signori di Trieste e Gradisca.

A questi signori il Sindaco offerse il pranzo allestito con squisita cortesia dalla distinta signora Galatei.

Più tardi nella trattoria Del Marco, il coro di Capriva diretto dal bravo maestro Capello, cantò, in onore degli ospiti, cori friulani e l'inno della Lega che riscosse vivi applausi.

Parlarono il dott. Petronio, il professore Tamaro ai quali rispose con belle parole di vivo ringraziamento il nostro Sindaco, augurandosi di avere fra noi la banda della Lega di S. Giacomo e di sentire il nostro coro nostro nel rione di S. Giacomo che in tempo fa rocca forte dei socialcomunisti, mentre oggi fra le sue mura sventola liberamente il tricolore.

Da MONFALCONE

Simpatica festa.

(30). — Ieri i coniugi Caterina e Luigi Pragnan, compivano il 25.o anniversario del loro matrimonio ed in tale occasione vollero offrire agli stretti parenti e agli amici una sontuosa cena. Siccome il signor Pragnan fa parte del Consiglio direttivo della benefica Società degli Stracchi, che tanto benemerita si rese in innumerevoli opere di carità, la presidenza al completo intervenne alla simpatica riunione e consegnò ai festeggiati una dedica. Il presidente Gismano portò il saluto della Società ai coniugi che contornati dalle vezzose figlie signorine Maria e Fernanda e dal figlio Cesare, erano visibilmente commossi. Non si levarono le mense che verso le ore piccine.

Arresto.

Domenica, mentre in via 9 Giugno, aveva luogo un ballo pubblico(il signor Luigi Palumbo, maresciallo dei Reali Carabinieri specializzati, trasse in arresto, certa Marussich Angela d'anni 21 da Monfalcone ricercata da più d'un anno perchè colpita da mandato di cattura dal Tribunale di Trieste per furto qualificato di una catena e di un braccialetto d'oro e di 200 corone d'argento in danno di Devetach Giustina.

Il sig. Palumbo, che intravvide anche nella Marussich una ragazza molto..... allegra, la fece porre sotto chiave.

Da GRADISCA

Denuncia infondata e sue conseguenze.

(30). — La rivenditrice tabacchi M. C. sita sul Piazzale dell'Unità faceva fermare dalla guardia comunale Ferman cinque distinte persone da Gorizia fra le quali un cancelliere del R. Tribunale di Gorizia, sotto l'imputazione di aver rubato una bancanota da L. 50.

La prova non consisteva in altro se non che dette persone si erano trovate nella rivendita a comperare sigarette. La guardia, assistita dall'operaio Sartori condusse i cinque nella rivendita e mentre doveva cominciare la perquisizione, la rivenditrice trovò la bancanota sotto il banco.

I denunciati uscirono dal locale minacciando di sporgere denuncia contro la rivenditrice e contro quel social-comunista che si prestò in aiuto della guardia.

Una lezione in casi consimili non è fuori posto.

Da PORDENONE

Per l'emigrazione.

(30). — Quotidiana, intelligente ed utilissima è l'opera che svolge nella nostra città l'agenzia dell'Istituto Friulano di Emigrazione, in favore degli emigranti della nostra vasta zona.

Sotto la direzione del signor Gino Simoni, ogni giorno si svolgono e si danno corso a pratiche, si danno consigli, si assicurano appoggi, specialmente morali, a tutti quei figli della nostra terra friulana che se ne vanno oltre le Alpi e gli Oceani a portare la forza dinamica e possente del lavoro italiano.

Ogni giorno, partono scaglioni di lavoratori per i più lontani paesi. E prima di lasciare la terra natia, dai dirigenti dell'agenzia viene rammentato agli esuli volontari che l'emigrante, in qualunque punto del mondo esso si trovi, oltre alla sua funzione economica, un'altra ne deve compiere e giustissima: far conoscere, rispettare ed amare il nome puro, grande e immortale dell'Italia nostra!

Assemblea dell'Associaz. della Stampa.

Domenica 4 maggio alle ore 10.30 antimeridiane nella sede, presso il Novo Club, (sala superiore del Teatro Licinio) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione della Stampa di Pordenone e Circondario per svolgere un importante ordine del giorno.

E' fatta viva raccomandazione ai soci dei paesi vicini di intervenire.

Udine-Pordenone.

Domenica prossima 4 maggio sul campo sportivo delle Casermette avremo un interessante macht calcistico.

La prima squadra dei bianco-neri dell'Associazione Sportiva Udinese scenderà in campo contro l'undici dei nero-verdi del Pordenone F. B. C. il quale avrà suo centro avanti Zocchi, il Terzino del Bologna, che nel 1922 fu tra i probabile della squadra nazionale.

Sono oltre due anni che l'Udinese non viene a Pordenone, e cioè dal settembre 1921. Nella manifestazione di domenica i calciatori cittadini, che nelle due ultime domeniche hanno battuto la Virtus di Basiliano (5 a 1), ed i Carraresi di Padova (4 a 1), sapranno, contro l'agguerrito squadrone dei campioni friulani, battersi con onore e tenere alto nel campo della bella competizione sportiva il valore della squadra e il buon nome di questa nostra laboriosa Pordenone.

Escursione Alpina.

Secondo quanto in una nostra precedente comunicazione abbiamo pubblicato, per domenica 4 maggio p. v., la sottosezione del C. A. I. ha organizzato la sua seconda escursione sociale. Destinazione: Monte Castellat (m. 1818). Ecco il programma della gita:

Partenza da piazza Cavour, in corriera alle ore 4 antimeridiane. Arrivo a Marsure ore 5. Inizio della salita ore 5.20, arrivo alla vetta ore 9. Riposo e colazione al sacco.

Ore 12.30 inizio della discesa e arrivo a Marsure alle ore 15.30 e ritorno a Pordenone alle ore 17.30.

Le quote d'iscrizione, viaggio compreso, sono state fissate in L. 10 per i soci del C. A. I. e per gli iscritti al Battaglione premilitare, per i non soci lire 12.

L'equipaggiamento è quello invernale per alta montagna. Di viveri, il necessario per due colazioni. Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì 2 maggio fino alle ore 19 presso il direttore alpino signor Rino Polon.

Battaglione Premilitare.

Tutti gli inscritti al battaglione premilitare possono partecipare alla seconda escursione sociale del C. A. I. o marcia volontaria del battaglione.

Il programma è quello per i soci del C. A. I. Le iscrizioni saranno chiuse alle ore 19 di venerdì 2 maggio p. v.

Il Direttore del Corso
POLON RINO.

Da PASIANO DI PORDENONE

Azzanello ai suoi Caduti.

(30). — Anche la fiorente frazione di Azzanello ha voluto erigere un decoroso monumento ai gloriosi Caduti in guerra e domenica scorsa lo inaugurò in forma solenne. Il monumento sorge al bivio del cav. uff. Sacilotto, che ha fatto dono dell'area, e la scelta della località non poteva essere migliore.

Trattasi di una piramide su un regolare basamento, con una splendida corona d'alloro, con ornati e varie decorazioni, di due lapide che ricordano i nomi dei gloriosi Caduti, ed è opera pregevole del prof. Nordio di Verona. La frazione era tutta pavesata a festa, i muri erano tappezzati di manifesti tricolori, da tutte le case garriva superbo il tricolore.

Molto popolo era accorso anche dai paesi vicini sicchè nel piccolo paese si notava una grande animazione.

Notammo una larga rappresentanza dei fascisti di Motta di Livenza, di Pasiano, di Pravisdomini, Meduna ed altri, tutte le scolaresche del Comune accompagnate dagli insegnanti con le bandiere, associazioni patriottiche e numerose personalità religiose civili e militari.

Alle ore 15.30 il vescovo monsignor Paolini di Concordia impartì la benedizione al monumento e pronunziò brevi parole vivamente applaudite. Quindi il cav. uff. Michelangelo Sacilotto, con un breve discorso, fece la consegna del monumento al cav. Taddio commissario prefettizio del Comune di Pasiano. Il cav. Taddio rispose ringraziando e prendendo in consegna il monumento ringraziò tutti a nome della popolazione del Comune.

Parlarono poi il direttore didattico di Pravisdomini signor Gianetto Rabasso, il prof. Don Janes di Pordenone e infine il maestro Ignazio Rotolo tutti applauditi. Durante la cerimonia e i discorsi la banda di San Stino di Livenza suonò inni patriottici. Finiti i discorsi i fanciulli delle scuole sfilarono davanti al monumento gettando numerosi fiori.

Quindi si formò un grande corteo che attraversò, fra l'entusiasmo della popolazione le vie del paese.

Per la riuscitissima cerimonia vada un caldo elogio al Comitato e in ispecie al cav. uff. Sacilotto, don Arcangelo Celledani, Carlo Sacilotto e a tutti gli altri che così attivamente e nobilmente si adoperarono per la riuscita della bella cerimonia.

Da SACILE

Incidente automobilistico.

(30). — Questa mattina alle ore 9.30 sulla strada nazionale Sacile-Conegliano, all'altezza del Pastificio Sacilese, il signor Frattin Stefano di Sacile, montato su bicicletta a motore venne investito da un'automobile 501 spinta «Fiat» guidata dal sig. Ing. Paolo Fontana di Vicenza.

Non avendo potuto stabilire come avvenne l'incidente, abbiamo creduto opportuno raccogliere alcuni particolari dagli stessi infortunati, e l'ingegnere Fontana così ci racconta: «Provenivo da Vicenza in compagnia del signor De Guio Giovanni capo mastro, e diretto ad Ampezzo per ragioni professionali. Procedevo ad una velocità normale, quando giunto nei pressi del Pastificio Sacilese, certo Frattin Stefano (di cui ora conosco il nome) si dirigeva verso Sacile montato su bicicletta a motore. Lo stesso trovavasi sul centro della strada; ai miei ripetuti segnali anzichè portarsi sulla destra si diresse verso la sinistra provocando l'inevitabile cozzo. Pur tuttavia, per evitare una disgrazia maggiore, feci per sterzare violentemente verso destra, ma ormai dal cozzo lo sterzo della macchina si era rotto, quindi non potei più comandarla e precipitai nel vicino fossato. Fortunatamente, io e il mio compagno di viaggio riportammo delle semplici contusioni mentre la macchina subì gravi danni».

L'investito riportò delle contusioni, ma non di grave entità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investita da un carro.

(30). — Ieri verso le 17 la bambina Bertoia Rosa di Maria d'anni 2 residente ad Arzene veniva presa sotto una carretta producendosi una frattura completa al 3.o medio del femore sinistro, contusione grave alla coscia destra ed all'addome.

La bambina si trovava fuori della porta di casa e stava giocando con altri bambini quando sopraggiunse una carretta che la investì in pieno tanto che le ruote gli passarono attraverso il corpicino.

Accorsi dalle grida disperate della bambina i propri parenti la raccolsero e immediatamente la trasportarono presso il nostro Ospedale Civile dove il Sanitario la accolse d'urgenza.

Gli vennero prodigate le cure dell'arte e fu giudicata guaribile in giorni 40 s. c.

Ferito sul lavoro.

Certo Favret Lino di Luigi d'anni 15 e mezzo, residente in Casarsa via Comunale è addetto alla Segheria Zanon di Ubaldo. Nel mentre stava tirando un pezzo di tavole alla pialla raffilatrice, inavvertitamente la tavola gli sfuggì va ferendosi la mano destra.

I presenti visto il fatto e giudicatolo abbastanza grave lo trasportarono subito presso il nostro Ospedale Civile dove il sanitario gli riscontrò la ferita lacero asportante della falangina del 1.o dito e della 2.a e 3.a falange del 2.o dito della mano sinistra.

Gli vennero prodigate le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Consiglio Comunale.

Sabato 3 maggio avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

Consiglio dell'Ospedale.

Ieri sera ebbe luogo una seduta del Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospedale Civile e vennero prese le seguenti deliberazioni:

Venne votata la massima per la vendita della Braida Molino all'Istituto Falcon Vial dando incarico alla Presidenza di trattare in merito.

(Continua in terza pagina)

Venne deliberato di presentare ricorso contro il Comune di Sedegliano per spedalità Piu Angela.

Ha equiparato gli stipendi agli impiegati d'Amministrazione in conformità alle nuove tabelle e alle disposizioni dei Sindacati fascisti dipendenti Enti locali del Friuli.

Da CIVIDALE
La festa degli alberi

(30). — Questa mattina sul monte dei Bovi si svolse la simpatica festa degli alberi.

Intervennero la scolaresca delle elementari e gli alunni delle scuole Tecniche e Ginnasiali.

Presenziavano: l'assessore alla pubblica istruzione avv. Giovanni Marioni, tutti i professori del Collegio Convitto Nazionale, tutti gli insegnanti del Comune, il maestro di canto signor Tomadini ed altri.

Il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi tenne il discorso di circostanza, che venne applaudito. Poi venne consumata la colazione che ogni alunno aveva portato seco, e vennero cantate alcune canzoni ed un bimbo di 4.a classe recitò dei versi.

La scolaresca tanto andando che ritornando dalla festa cantò inni patriottici e per la prima volta ed assai bene, la canzone al Piave e Giovinezza.

Beneficenza.

La signora Busolini Maddalena per onorare la memoria dell'amatissimo nipote Zanolini Luigi Cesare, testè defunto, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 500 per la intestazione di un letto nella Casa di Ricovero al nome del caro estinto, intendendo così di eternare il ricordo.

Decesso e funerali.

Morbo crudele strappò dalla vita promettente la giovanetta diciannovenne Braidotti Angela di Angelo, vero angelo tutelare della famiglia, conforto dei laboriosi genitori.

Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funerali commoventissimi, per concorso di amiche, per omaggio di fiori, per intervento di popolo.

Condoglianze vivissime agli afflitti genitori.

Da VILLA VICENTINA
Festa scolastica.

(30). — Coll' intervento delle Autorità civili ed ecclesiastiche, del CC. RR., della Sezione della Milizia Nazionale, dei membri del Direttorio del Fascio, di numerose gentili signore e signorine e di quasi tutta la popolazione, il Comitato di gentili persone ed amici della scuola, a mezzo della Madrina signora Silvia Ciardi, fece la consegna del gagliardetto alla nostra scuola. La cerimonia principiò al suono della Marcia Reale eseguita dalla distinta Banda locale sotto la guida dell'esperto maestro Camillo Capri. Dopo la benedizione del Tricolore, la gentil Madrina, con elevate e vibranti parole di patriottismo, consegnò all'alfiere il bel gagliardetto, raccomandando ed invitando i piccoli scolari di non permettere mai, che i sacri colori vengano offesi, e con un triplice evviva a Sua Maestà il Re, al Duce Benito Mussolini e all' Italia, chiuse il suo discorso applaudito calorosamente da tutti i presenti.

Una alunna della quinta classe ringraziò con gentili parole la madrina e quanti contribuirono per fornire la scuola del bel gagliardetto. Altre bambine recitarono con bel garbo ed espressione poesie d'occasione.

Pronunciarono discorsi il dirigente Malacrea ed il maestro Laudicina. Uno scolaro «guardia d'onore» fece con voce vibrata il giuramento al quale risposero in coro tutti gli scolari. Indi al suono d' un'allegra marcia, la scolaresca sfilò davanti al gagliardetto salutando romanamente tra due file di popolo commosso. Una lode speciale vada al bravo Corpo bandistico che col suo intervento diede più solennità e fece sentir più fortemente l'amor patrio eseguendo a perfezione gli inni patriottici.

L'egregio Ispettore scolastico distrettuale, signor Ruggero Magliacca, scusò la sua assenza perchè impedito per precedenti impegni.

Da PALAZZOLO dello Stella
Sponsali.

(30). — Circonfusi da fiori, fra uno sfolgorio di sole primaverile e l'allegro squillar dei sacri bronzi, fra un'eletta schiera di parenti ed amici che li scortò all'altare, si giurarono ieri fede di sposi la gentile e brava signorina Maria Picotti ed il signor Vida Giacomo di Latisana.

Al rito solenne seguì il tradizionale sontuoso banchetto eppoi, voti, auguri di prosperità e giulivi saluti furono rivolti in coro alla novella coppia quando si mosse il treno che li portava al loro viaggio di nozze nella città dei fiori.

Numerosi e ricchi i doni loro pervenuti. «E par une buteghe» esclamava stupita una donna del popolo mirando quei 46 presenti che valevano ad attestare quanta simpatia godessero gli sposi nella cerchia della loro parentela e delle conoscenze.

Da FELETTO UMBERTO
Rompe i denti al suocero e morde la moglie.

(30). — Nella famiglia di Giovanni Battista Buligan, dimorante a Cologna in via Flagel (oh sapienza dei nomi!) non regna certo la miglior armonia per ragioni d' interesse. La figlia del Buligan ha sposato un giovane milanese che nella città natia viveva agiatamente del suo lavoro assieme alla sposa; ma il suocero volle che la coppia ritornasse a Cologna e il giovanotto si sentiva a disagio, tanto che più volte ebbe a dire al suocero: «Potevi lasciarmi a Milano»!

Ieri sera una delle solite dispute si fece più violenta e il milanese lasciò andare un potente pugno al suocero spezzandogli due denti incisivi. Essendo intervenuta, in difesa del padre anche la moglie del milanese, la malcapitata si ebbe dal furente un morso alla guancia destra. I due feriti si recarono dal medico del Comune dott. Lodovico Castellani dal quale ebbero le cure del caso.

Pro Pantheon
e Parco della Rimembranza

Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti L. 143.730.95 — da sottoscrizioni private L. 121.528.90.

ELENCO XXXV°

Fascio di Combattimento di Udine L. 500 — Morassi Giulio L. 10.

Rione V. — Gruppo A.

Presidente: signora Luisa Rochis Del Giudice — Vice-Presidente: conte Enrico del Torso.

Giovanni Zamparo e Famiglia L. 150 — Edoardo Tellini, 500 — Linda Giacometti Petreio, 150 — Edoardo Mangilli e Famiglia, 300 — De Senibus dott. Antonio e Famiglia, 150 — comm. prof. Domenico Rubini, 200 — Famiglia Salvo, 100 — Famiglia Antonio Beretta, 300 — Famiglia Gregorio e Francesco Braida, 1000 — Famiglia Carlo Manin, 200 — Famiglia Rochis, 400 — Enrico, Carlo e Luciano del Torso, 1000 — Ovidio Cavicchini, 50 — Giacomo Ravasi, 25 — marchese Paolo di Colloredo Mels, 500 — Stefano Frangipane, 100 — avv. Sartoretti, 50 — Livotti Giuditta, 10 — Feruglio Luigi, 5 — Vidussi Pietro, 5 — Laffi Luigi, 5 — Moro Fortunato, 5 — De Ponte Silvia, 25 — Bruno Turcato, 5 — Ederle Ulderico, 10 — Volpones Attilio, 5 — Mantovani Clelia, 5 — Famiglia dott. Guido Parenti, 50 — Sig. Budini, 10 — Carlo Baccanati, 5 — Famiglia Giuseppe Enrico Martina, 100 — Famiglia Greatti, 5 — Virgili Silvio, 10 — Bello Maria, 10 — De Michiele Cesira, 5 — Famiglia Leiss de Leimburg, 30 — Azzolini Renzo, 30 — Scarpini Settimio, 5 — Famiglia Ravasi, 25 — Marpillero Leonida, 5 — Bonanni Giuseppe, 50 — Guilermi, 10 — Santi Maria, 10 — Ricardi Ermenegildo, 30 — Luigi Molinis, 5 — Borsetta G., 5 — Gennaro Alfonso, 10 — De Festini Giovanni, 1 — Famiglia Toffoloni, 5 — Pietro Roiatti, 5 — Manganotti G. B. 5 — Barburini Guido, 5 — Liso Giovanni, 10 — Luigi Locatelli, 10 — N. N., 50 — Clelia Menicucci, 10 — Mario Dal Dan, 10 — Fabiano Giuseppe, 10 — Fontana Umberto, 10 — Piazzogna Giuseppe, 2 — Sambucco Olimpio, 20 — Farmacia G. B. Solero, 2 — E. Pipino e Fratelli, 50 — Ederle Italo, 25 — Famiglia Furlani, 5 — Crippa Alessandro, 10 — Franco Diego, 10 — dott. De Poloni e Famiglia, 20 — Anna Cumaro Pavan, 10 — Luigia Boschian, 15 — Mencacci Casimiro, 10 — Nodari Lodovico, 5 — Michelutti Pia, 10 — Antonio Sartoretti, 200 — Famiglia Petri, 100 — Giuseppe Bissattini e Figli, 150 — Gianfranceschi, 6 — Famiglia dott. Carlo Valentinis, 100 — don Olivo Comelli, 20 — mons. Ermenegildo Querini, 10 — Gino Agnoli, 50 — rag. Covre, 50 — Turchetto Iginio, 25 — Famiglia Russo, 50 — A. Hiche, 1 — Troiani Raffaele, 5 — Famiglia co. Tomaso della Pace, 5 — Giuseppe Morelli de Rossi e Famiglia, 500 — Elisa Zanardi Landi Mangilli, 200 — Giovanni Morelli de Rossi, 200 — Pedrioni Mario, 10 — Famiglia avv. Mamoli, 25 — Famiglie Plehani e Pellegrini, 30 — Cinema Teatro Moderno, 50 — Della Savia Vittorio, 5 — Gen. Vitale Hinna, 60 — Riccardo Filipponi, 50 — dott. Federico Cepparo, 50 — Vernaci Rinaldo, 5 — Oreste Stefanutti, 10 — Oddone Tosolini, 50 — Steiz Augusto, 3 — Zecca Domenico, 10 — ing. Carlo Prucher e fratello ing. Mario, 80 — Barilani Ciro, 5 — di Spilimbergo Adolfo, 10 — Elisa Quaglia, 30 — Marchetti, 5 — Domeneghini Virgilio, 10 — Del Negro Angelo, 30 — Col. Pastore, 10 — Isabella Nicosia, 20 — Domeneghetti, 5 — Piani Giuseppe, 10 — Caine Enea 10, — Pisolini Guido, 5 — Orlando e Sartoretti, 50 — G. Modotti, 1 — Maria del Torre vedova Baldini, 10 — Famiglia Silvio Nodari, 10 — Famiglia Galleani, 5 — Merlo Umberto, 5 — Lucca Alberto, 3 — Famiglia Gaiti, 10 — Famiglia Maurich, 5 — Sgarbi Ugo, 5 — Carlini Sorelle, 50 — Paolini Luigi, 15 — Langelotti Otello, 5 — Lunazzi Pio, 10 — Mulinis Maria, 5 — Morgante Mario, 15 — Cherki Pietro, 10 — Da Ros Giovanni, 5 — D'Ambrogio e Balbusso, 5 — Teresa Bortolotti vedova Modesti, 5 — Carpignano Mario, 2 — Zorzini Anna, 10 — Failutti Mos. 2 — Famiglia Battaglia, 5 — Famiglia Antonio Paretti, 50 — Mas Antonio e Famiglia, 40 — Famiglia Fantoni, 5 — Mariuzza Maria Giuseppa, 5 — N. N., 1 — Famiglia Pezzali, 25.

(Fino ad oggi nel Rione vennero raccolte L. 10.662).

Somma complessiva L. 274.405.85.

:: CRONACA UDINESE ::

I.° MAGGIO

La giornata del 1° maggio, a quei tempi, era preceduta da una lunga vigilia di preparazione reclamistica, di esaltazione demagogica, di grosse manovre, di istigazioni alla violenza e alla guerra civile, infine da un turbamento minaccioso di folle avviate brutalmente verso una giornata di sciopero che voleva essere, in apparenza, una giornata di consacrazione, ma che in realtà era uno schieramento paralizzatore di forze antinazionali e un'offensiva sovvertitrice sferrata entro i confini rinnegati della Patria e diretta ad abbattere ciecamente lo Stato e le sue Istituzioni.

Ci si accostava alla «giornata rossa» con un senso di sgomento e di oppressione: durante le rentiquattro ore la Nazione intera soffocava mentre le nostre squadre coraggiose affrontavano l'urto delle folle ingannate e abbrutite e si sacrificavano nelle risse violente e negli agguati.

Il nome della [illegible] era un lamento, ma divenne tosto, a prezzo di sangue e di lutti, urlo di riscossa e canto stupendo dell' Italia vittoriosa.

Non dimentichiamo, in questo calendimaggio trepido e tranquillo, il sacrificio di coloro che caddero invocando una Patria grande e potente. Sono Essi, i Martiri e gli Eroi della rivoluzione fascista, i grandi distruttori e ricostruttori della nuova Italia e della pace armoniosa per cui il popolo italiano, obliando la tragica parentesi del dopoguerra, può accostarsi a questo primo maggio senza sgomento, ma con l'anima, la volontà, l'intelletto e i muscoli rivolti a realizzare, non una delittuosa dottrina, ma un sogno di prosperità e di grandezza.

Primo maggio di pace, dunque.

Primavera italica.

Non importa se un indistinto lamento di responsabili sopravvissuti si leva da qualche foglio a ricordare una data sruotata e rinta: è la nota melanconica che ci trascina con la mente all'osceno delittuoso frastuono di un tempo. E noi allora ricordiamo, e, ricordando, pensiamo che indietro non si torna.

La consegna della tessera fascista
ALL'AVV. BERTACIOLI.

Ieri, il Segretario politico del Fascio di Udine, Ubaldo Domini, accompagnato dall'on. Ravazzolo, in rappresentanza della Federazione, si è recato nello studio dell'avv. comm. Bertacioli per fargli la consegna ufficiale della tessera del P. N. F. in ottemperanza ad una recente deliberazione del Direttorio del Fascio stesso.

Ha pronunciato parole d' occasione l'on. Ravazzolo, cui rispose l'avv. Bertacioli dichiarandosi orgoglioso di appartenere alla famiglia dei fascisti udinesi coi quali intende per l'avvenire di collaborare ai fini propostisi dal Partito Fascista.

Una medaglia d'oro dei fascisti udinesi
A GIUSEPPE CASTELLETTI.

Il Comitato all'uopo costituitosi in seno ai fascisti udinesi ci comunica:

Si ricorda a tutti i fascisti udinesi che questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo, al Ristorante «Nazionale» la riunione per la consegna della medaglia d'oro, dono degli ex-squadristi del Fascio di Udine a Giuseppe Castelletti.

Il Comitato.

Dopo l'Assemblea dei Mutilati

Apprendiamo che uno dei 15 membri che nell'assemblea di domenica scorsa furono chiamati a far parte del Consiglio Direttivo della Sezione provinciale dei Mutilati di Guerra e precisamente il sig. Italico Orlando, fino da domenica stessa ha dichiarato di dimettersi da tale carica.

"COPPA XXIV MAGGIO"
indetta dal "Giornale del Friuli" Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini

L' intervenuta approvazione dell'A. C. I., già ieri annunciata, consacra definitivamente la nostra corsa quale corsa nazionale. Un altro anno essa figurerà sul calendario sportivo delle grandi manifestazioni nazionali, mettendo finalmente Udine nella categoria dei centri sportivi degni di nota.

Questo si è saputo ottenere con un breve, ma intenso periodo organizzativo cui tutti hanno contribuito con slancio.

E' ovvio dire che a una così completa e rapida riuscita è stato contributo essenziale il patronato del Duce cui si volge anche in questa occasione il nostro pensiero riconoscente.

L'organizzazione ormai procede verso la fase risolutiva. A giorni avremo la apertura delle iscrizioni per entrambe le gare: «Coppa XXIV Maggio» e «Coppa delle Dame». Gli interessati potranno sin da ora però richiedere regolamenti indirizzando alla sede del «Comitato Esecutivo Corsa automobilistica Coppa XXIV Maggio - Club Unione - Via Vittorio Veneto - Udine».

Incluse nel regolamento si trovano le schede d' iscrizione delle due corse di modo che il procedimento dell' iscrizione resta molto semplificato.

Naturalmente, per ottenere equità di trattamento e quindi parità di condizioni i regolamenti verranno spediti contemporaneamente ai richiedenti ed ai sodalizi sportivi di tutta Italia, fissando per due o tre giorni dopo l'apertura della iscrizione cioè il tempo indispensabile per la risposta.

Così non ci sarà sperequazione negli effetti dell'ordine d' iscrizione e di partenza.

Verranno affisse pure parecchie centinaia di «affiches» colorate, rappresentanti un indovinato bozzetto con una machina in corsa, nei principali centri.

Per gli esami di Stato
dei medici, dentisti, farmacisti ingegneri e architetti.

Non tarderà ad essere pubblicato il regolamento speciale sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo odontoiatra, chimico farmacista, ingegnere ed architetto.

Questo regolamento, per la cui relazione il Ministero della P. I. tenne conto degli studi e delle proposte di commissioni di professori universitari espressamente convocata dall'on. Gentile, ha già riportato il parere favorevole del Consiglio superiore e detta tutte le norme necessarie per la sostanza e per la procedura dell'esperimento voluta dalla legge sulla riforma degli studi universitari e dal regio decreto 31 dicembre 1923 N. 2909.

Le norme, semplici e chiare, si propongono di garantire la massima serietà ed efficacia all'esame di Stato, che sarà in ciascun anno tenuto in una sola sessione nel mese di novembre alternando e scegliendo le sedi di anno in anno per ciascuna professione, ma con un sistema che permetta a tutte le Università e a tutti gli Istituti superiori di essere sedi di esami.

Per il corrente anno è, in via eccezionale e transitoria, indetta una sessione anzichè nel mese di novembre alla fine di Luglio, di modo che coloro i quali si laureeranno nella prossima sessione estiva, possano subito valersene.

Le prove, per il loro numero e per il complesso delle discipline sulle quali i candidati debbono prepararsi, sono contenute in limiti più ristretti di quelli che sono stabiliti per l'avvenire, tenuto presente che il nuovo ordinamento giunge quando i giovani che debbono sostenere l'esame sono presso alla fine della loro carriera scolastica.

Inoltre l'esame si terrà in tutte le sedi e i candidati potranno presentarsi dinanzi alle commissioni esaminatrici costituite nelle Università e negli Istituti Superiori nei quali hanno compiuto i loro studi.

Nel novembre dell'anno venturo tutte le norme del nuovo regolamento avranno piena attuazione.

I funebri solenni
di una eletta gentildonna

Ieri mattina furono rese le estreme onoranze alla salma lacrimata della eletta gentildonna marchesa Elsa Mangilli-Rubini.

Davanti al palazzo Mangilli, in via Jacopo Marinoni, affluiva, ancora prima dell'ora fissata pei funerali, quanto di più eletto vanta la nostra città e provincia e nel volto di tutti era il cordoglio più sincero e più profondo per la dipartita di una Dama che alla squisita ed innata bontà univa le doti più gentili.

Quando appare il feretro recante lo stemma marchionale e portato dagli intimi della famiglia, tutti si scoprono in atto di commossa riverenza e lentamente va formandosi il corteo.

Precedono le insegne religiose ed il clero, numerose corone portate a mano dai coloni e un'automobile pure carica di corone. Eccone l'elenco:

Alla cara Elsa, con affetto, Teresa Rubini-Billia — Famiglia Lops — Attilio e Maria Pecile — Società Elettrica Mangilli — Coloni e operai Amministrazione Mangilli - Flumignano — I cognati e sorelle de Rossi — I cognati Strassoldo — Elisa Zanardi-Landi — Impiegati delle Assicurazioni Fondiaria, Istituto Nazionale e Italia — Alla cara Elsa, Camilla de Concina e figlie — Il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci Società Elettrica Mangilli — Alla cara Elsa, Teresa e Domenico Rubini — Costanza e Roberto Kechler — Franco, Anna, Lucia e Checco — Gli zii e cugini Lampertico — Alla cara cugina Elsa, contessa Vittoria Rubini-Elti Zignoni — Impiegati della Società Elettrica Mangilli — Alla cara cugina Elsa, Emma Rubini-Marcotti — I cognati Olimpia e Pino — Maria e Teobaldo alla cara Elsa — Romolo e Maria alla diletta sorella — Alla sorella e zia diletta, Annie e Ninina Bubbi — Emilia e Andrea Caratti — I figli all'adorata mamma — Alla mia adorata figlia — Famiglia Grosser e Candussio — Alla marchesa Mangilli, Lucia e Mario Umberto Celotti — Il personale di famiglia — Le Fornaci di Torsa — Carlo di Prampero e Carlo Fabio Braida — Società Friulana di Elettricità — Zia Cecilia e cugini Mangilli-Braida — Famiglia Stoppato — Gli operai della Società Mangilli.

Sei dame della nostra aristocrazia reggevano i cordoni e dietro il feretro venivano l'addolorato consorte marchese Massimo Mangilli, il genero dottor Raffaello Pagani, i cognati cav. Giuseppe Morelli de Rossi, colonnello co. della Noce e conte Giulio Strassoldo, il signor Vittorio Zanardi-Landi e parecchi altri congiunti.

Il seguito era composto di signore e signori dei quali rinunciamo a dare i nomi dato il loro numero straordinario. Erano pure rappresentati il Fascio di Talmassons con gagliardetto e le sezioni Combattenti di Sclaunicco e Flumignano. A centinaia i coloni delle tenute Mangilli spontaneamente accorsi a rendere l'estremo omaggio alla loro Signora.

Nella chiesa parrocchiale del Redentore furono celebrate solenni esequie e quindi il corteo si ricompose dirigendosi, sempre numerosissimo alla volta del Cimitero di San Vito, ove la Salma fu deposta fra la più intensa commozione dei presenti, nell'avita tomba della Famiglia Mangilli.

A questa e ai congiunti colpiti da tanto strazio, rinnoviamo l'espressione delle condoglianze più profonde nostre e della cittadinanza.

Assemblea del Gruppo esperantista

Il Gruppo Esperantista locale ci comunica:

Venerdì 2 maggio alle ore 20.30 in un'aula del R. Istituto Tecnico si terrà la prima assemblea generale ordinaria degli iscritti al Gruppo Esperantista di Udine. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Elezione del Consiglio Direttivo; Varie. In via di massima a tale assemblea potranno intervenire anche tutti gli esperantisti, vecchi e nuovi, pur non facendo parte del Gruppo.

Concorso per allievi macchinisti

Oltre il concorso ordinario per l'ammissione alla prima classe della R. Accademia Navale di cui fu già data comunicazione, è ora indetto anche il concorso straordinario per l'ammissione di 25 allievi macchinisti alla terza classe del corso normale di detto istituto per l'anno scolastico 1924-25.

Ad esso potranno partecipare i giovani che avendo i requisiti fisici necessari per il servizio militare marittimo da ufficiali, non abbiano superato il diciannovesimo anno di età al 1° luglio 1924 e posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

a) abbiano superato felicemente l'esame di maturità per i provenienti dai Licei Classici e Scientifici;

b) abbiano il diploma di licenza della sezione macchinisti e costruttori dei RR. Istituti Nautici;

c) abbiano ottenuto secondo il passato ordinamento delle scuole medie, la licenza liceale (Liceo classico moderno) o licenza di Istituto Tecnico (Sezione fisico-matematica).

Il concorso avrà inizio nei primi giorni dell'agosto p. v.

Gli esami consisteranno in una prova scritta di italiano e una prova scritta e orale di matematica.

Le norme particolari del concorso sono contenute in apposite notificazioni che possono essere richieste al Comando della R. Accademia Navale, ai Comandi militari marittimi, alle R. Prefetture ed alle Capitanerie di porto.

Investito da una bicicletta

Giovanni Chiarandini di Sebastiano, di anni 26, falegname, abitante a Paderno, venne ieri, verso mezzogiorno, investito da una bicicletta. Dovette farsi portare all' Ospedale civile, dove fu accolto d'urgenza, essendogli stata riscontrata la frattura malleolare della gamba destra.

Guarirà in sessanta giorni, salvo complicazioni.

Il nuovo regolamento sugli esami
Tasse e norme per gli alunni

Come abbiamo annunciato è di imminente pubblicazione il regolamento per gli alunni, gli esami e le tasse negli istituti di istruzione e per quanto riguarda le norme concernenti agli esami dà le seguenti informazioni:

Le sessioni di esame sono due, una nel luglio e l'altra nella seconda quindicina di ottobre. I riprovati nella sessione autunnale dovranno ripresentarsi agli esami l'anno seguente e ripetere tutte le prove. Solo in via transitoria è conservato per i candidati agli esami di licenza di istituto di secondo grado riprovati nella sessione dell'anno scolastico scorso il diritto di ripetere quest'anno le prove fallite.

L'esame di abilitazione tecnica (licenza di istituto tecnico) può essere diviso in due parti. La prima riguardante le materie di cui lo studio termina nel primo biennio può essere sostenuta dopo due anni dal conseguimento dell'ammissione all'istituto di secondo grado, la seconda dopo quattro anni; però l'esame sostenuto nella prima parte non avrà effetto alcuno se non sia stata conseguita l'approvazione in tutte le prove che lo compongono. Potranno essere ammessi solo coloro che abbiano conseguito la promozione del primo biennio e i titoli complessivi dovranno essere conseguiti non oltre il secondo anno dall'inizio della prima parte altrimenti le prove di questa non saranno più valide e l'esame dovrà nell'anno seguente essere ripetuto per intero. Per essere iscritti all'esame di ammissione alla prima classe di scuole medie e per i candidati privatisti agli esami di ammissione ad altre classi, gli interessati dovranno presentare entro il 15 giugno domanda al preside dell'istituto presso il quale intendono sostenere l'esame corredandola dei prescritti documenti. Per gli esami di maturità, licenza istituto tecnico e scuole normali il termine è anticipato al 31 maggio e la domanda va presentata al preside dell'istituto designato come sede d'esame. Nell'un caso e nell'altro il preside può accogliere sotto sua responsabilità domande presentate tardivamente per motivi da lui riconosciuti attendibili.

Per l'ammissione alla prima classe di scuole medie i candidati daranno prima la prova d'italiano, aritmetica, cultura generale e disegno; superate queste sosterranno una prova integrativa che servirà per l'ammissione alla prima classe di ginnasio o degli istituti tecnici e magistrali inferiori. Coloro che non superino questa prova integrativa o non si presentino ad essa otterranno solo l'ammissione alla scuola complementare (ex tecnica). Coloro poi che per la sessione di primo esame d'ammissione presso una scuola complementare abbiano riportato una media generale assoluta di 8 decimi saranno ammessi nell'ottobre a sostenere la prova integrativa presso un istituto medio di istruzione e superandola saranno considerati agli effetti dell'iscrizione come approvati nella sessione di primo esame. Per essere ammessi agli esami di ottobre bisognerà aver riportato la sufficienza in tutte le materie o gruppi di materie affini meno due, altrimenti si dovrà ripetere l'anno.

Sono esclusi poi da entrambe le sessioni gli alunni che non riportino nello scrutinio finale una media assoluta di almeno 5 decimi oppure la sufficienza in almeno metà delle materie o gruppi di materie per l'ammissione di secondo grado e la licenza. Per queste poi e anche per la maturità e abilitazione è necessario riportare almeno 6 decimi nel voto di condotta.

Il regolamento continua dettando norme circa le sedi d'esami e le commissioni esaminatrici e passa quindi ad occuparsi delle operazioni d'esame circa le quali le principali disposizioni sono le seguenti:

Per la promozione il voto dell'ultimo bimestre avrà valore di scrutinio finale. Dei voti conseguiti nei trimestri precedenti si terrà conto ma senza dare ad essi valore decisivo. I temi per le prove scritte o grafiche degli esami di ammissione idoneità promozione o licenza saranno scelti in numero di tre dal presidente della commissione fra quelli presentati da ciascun commissario e dalla terna verrà estratto a sorte quello da dettarsi. Per gli esami di maturità e abilitazione sarà come per il passato.

Nei giudizi, nelle prove è tolto ogni meccanismo di voto che è costituito da un giudizio motivato. Solo dopo la revisione degli scritti e dopo la seduta degli orali sarà assegnato un voto che dovrà essere unico per materia o gruppo di materie affini. Solo per l'italiano è stabilito che non possa essere ammesso alla prova orale quel candidato la cui prova scritta non sia stata giudicata sufficiente. I giovani del liceo moderno sono dispensati in questo e nell'anno venturo dalla prova di versione dall'italiano in latino.

Incidente automobilistico
SALVI PER MIRACOLO.

Ci giunge notizia dalla Carnia che ieri il R. Commissario di Paularo scendeva per la pericolosissima strada sopra un side-car guidato dal signor Marinato residente in Udine, in Piazza Mercatonuovo. Giunta all'altezza della Rosa dei Venti, e precisamente nel punto più pericoloso, dove la strada è incassata tra le roccie e presenta uno strapiombo impressionante, la macchina, che correva a discreta velocità sulla strada tracciata da enormi solchi, rimase senza guida, essendosi di colpo staccato il manubrio.

Fu fortuna che la ruota anteriore piegò a destra mandando la macchina a sbattere contro la roccia, dopo di che si capovolse.

I due furono proiettati sull'orlo del precipizio e poterono rialzarsi per puro caso senza gravi conseguenze.

Congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo.

Concorso nel Commissariato Militare

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a 40 posti di Tenente nel Corpo del Commissariato Militare dell'Aeronautica e a 20 posti di Vice-Segretario nel ruolo del personale civile del Commissariato di Aeronautica.

Gli esami di concorso avranno inizio a Roma, per gli aspiranti al posto di Tenente di Commissariato, il giorno 1° luglio p. v. alle ore 9; e per quelli al posto di Vice-Segretario nei giorni 15, 17 e 19 luglio 1924, presso il Commissariato di Aeronautica (Direzione Superiore dei Servizi Amministrativi e del Personale).

Potranno prendere parte al concorso i cittadini italiani che non abbiano oltrepassato il 28° anno di età od il 33° se ex combattenti, per gli aspiranti al grado di Tenente di Commissariato Militare, e che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età od il 35° se ex combattenti o il 39° se invalidi di guerra per gli aspiranti al posto di Vice-Segretario.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire al Commissariato d'Aeronautica (Direzione Superiore dei Servizi Amministrativi e del Personale) entro il 1° giugno 1924 per gli aspiranti al grado di Tenente di Commissariato Militare, ed entro il termine del 15 giugno per gli aspiranti al posto di Vice-Segretario, corredate dei seguenti documenti:

a) copia dell'atto originale di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;
b) certificato di stato libero;
c) certificato di cittadinanza italiana legalizzato come sopra;
d) certificato di buona condotta;
e) certificato generale del casellario giudiziario rilasciato dal Tribunale e vidimato dal Procuratore del Re;
f) certificato esito di leva o copia stato servizio militare;
g) diploma di laurea in giurisprudenza;
h) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Per avere maggiori ragguagli e delucidazioni sul presente concorso gli aspiranti potranno rivolgersi al Commissariato d'Aeronautica (Direzione Superiore dei Servizi Amministrativi e del Personale) - Roma - Palazzo Viminale.

Banda Cittadina

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina domani sera, venerdì, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Mendelsshon: « Sogno di una notte d'Estate », - Marcia.
2. Bizet: « Carmen » - Preludio, Intermezzo e Strofe.
3. Mascagni: « Amico Fritz » - Fantasia.
4. Wagner: « Tristano e Isotta » - Morte d'Isotta.
5. Rossini: « Semiramide » - Sinfonia.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » la compianta signora marchesa Elsa Mangilli:

Co. Maria e Carlo del Torso L. 50 — Berthod cav. uff. prof. Flavio L. 20 — Giacomelli Andreina e dott. Guido L. 20 — Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gran croce Elio Morpurgo — Spezzotti gr. uff. on. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Fabris comm. dott. Luigi — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Miani architetto Cesare — Miotti comm. Giovanni — Pecile gr. uff. prof. Domenico — Vernitznig Vittoria e Giuseppe — Calligaris comm. Alberto — Baldissera avvocato Alceo — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Burghart cav. Rodolfo e Roberto — del Torso co. cav. Alessandro — Valentinis co. G. B. Giuseppe — di Prampero co. ing. Carlo — Berghinz comm. prof. Guido — de Puppi co. Elisa — Capsoni cav. avv. Urbano — Celotti cav. avv. Fabio — Tellini cav. Edoardo — Spezzotti cav. Ettore — Felini Teobaldo — Zavatti Viscardo — Zani Alberto — de Puppi co. Guglielmo — Cantoni ing. Giacomo — Ridomi cav. Giuseppe e Famiglia — Pico gr. uff. Emilio — Sendresen comm. ing. Giovanni — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Zanuttini cav. avv. Secondo.

Totale L. 410 (continua).

Nozze auspicate

Ieri, a Treviso, ebbero luogo le fauste nozze del nostro concittadino professore architetto Pietro Del Fabbro, colà residente, con la signorina Giannina Cappelletto.

Testimoni all'atto solenne furono il dott. Trevisan di Palmanova e l'impresario signor Angeli per lo sposo, e i signori Aldo Bellotto e Lorenzo Dal Bò per la sposa.

Alla nuova felice coppia i più vivi auguri.

Ieri, 30 aprile, ha avuto luogo a Trieste il matrimonio dei due nostri comprovinciali, signorina Alba Alberti e signor Ferruccio di Lenardo.

Fungevano da testimoni per la sposa il conte Agliolore e il comm. Caretti e per lo sposo il cav. Antonio Tschernatsch e il dott. Giorgio Trauner.

Numerosi e ricchi doni testimoniarono ai novelli sposi la simpatia e l'affettuosità degli amici e dei parenti.

Dopo il rinfresco gli sposi partirono in automobile per un lungo viaggio. Auguri.

Ad un egregio medico

Martedì, al Ristorante « Manin », dai medici ospitalieri e da alcuni amici, venne offerta al dottor Vittorio Vidal una « cena d'addio » in occasione del suo cessato servizio come assistente ospedaliero e della contemporanea sua nomina a medico comunale nella nostra città.

Allo spumante il dr. Petronio pronunciò elevate parole di saluto e di augurio ricordando anche la recente assegnazione della medaglia al merito della sanità pubblica conferita al collega dal Ministero dell'Interno per le sue speciali benemerenze.

La riunione riuscì una magnifica manifestazione di simpatia per il carissimo amico.

Concorso per allievi forestali

E' stato aperto il concorso per 130 posti di allievi sorveglianti forestali con l'annuo stipendio di lire 4200 più il caroviveri. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in carta da bollo da lire 3 all'Ispettore Forestale, corredata dai documenti di rito, entro 60 giorni dalla data del decreto anzidetto. Potranno partecipare al concorso coloro che abbiano compiuto gli anni 21 e non oltrepassati i 28; dato termine è elevato ad anni 33 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1919 ed ad anni 39 per gli invalidi di guerra.

Morte improvvisa

Ieri verso le 18 il vetturale Giuseppe Grandi, di anni 64, nativo di Copparo, ma residente a Udine, via Deciani, 51, venne colto da improvviso malore mentre si trovava colla propria vettura in via Mercatovecchio.

Fu subito soccorso e si provvide per il suo trasporto all'Ospedale Civile, ma quando vi giunse il disgraziato era già spirato.

Un femore fratturato

L'operaia Ida Disnan di Angelo, di anni 21, abitante in via Veneto, occupata presso il Pastificio Menazzi a Cussignacco, rimase ieri accidentalmente travolta sotto una catasta di sacchi di farina. Subito liberata dalla sua incomoda posizione, fu trasportata all'Ospedale ed accolta d'urgenza nel Pio Luogo, perchè aveva riportato la frattura al terzo medio del femore destro.

Salvo complicazioni ne avrà per circa due mesi.

La Mostra goriziana di Belle Arti

La Cassa di Risparmio di Udine, con atto munifico — in seguito all'interessamento del comm. Calligaris a nome degli Artisti Friulani — ha assegnato la somma di L. 2000 per la riuscita di questa manifestazione d'arte.

Il Comune di Udine, con deliberazione del Commissario on. gr. uff. Luigi Spezzotti, ha pure contribuito per il medesimo scopo con l'importo di L. 500 e col fornire i mezzi di trasporto delle opere d'arte raccolte a Udine.

I nostri Artisti apprezzeranno certamente l'atto nobilissimo dei due Enti sopracitati, sempre pronti ad aiutare le più nobili iniziative.

La data degli esami
di vicesegretario di Prefettura.

Con decreto ministeriale sono stati fissati per i giorni 9 e 10, 13 e 13 maggio prossimo gli esami scritti per concorso a 120 posti di vicesegretario nella Amministrazione dell'Interno.

Beneficenza

Alla « Cucina Popolare », per onorare la memoria della defunta sig. Emma Padovani, alcuni amici del marito hanno versato L. 172.70 per acquisto buoni di minestra e pane da distribuirsi ai poveri.

I signori Anna ed Enrico Santi, per onorare la memoria della marchesa Elsa Mangilli, offrono L. 20 alla Casa di Ricovero.

Il signor cav. Arturo Malignani ha versato alla locale Congregazione di Carità L. 50 per onorare la memoria della compianta signora marchesa Elsa Mangilli.

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE
L'assassinio del Maresciallo dei Carabinieri di Palmanova

Cornelio Collovini, di S. Giorgio di Nogaro, d'anni 20 — sul quale pesa la gravissima imputazione di aver ucciso con un colpo di rivoltella, la sera del 27 novembre 1921, nel Bar « Stellio » di via Cividale a Palmanova, il Maresciallo dei R.R. C.C. di quella Stazione, Pietro Bonu di Ozieri (Sardegna) — non si presentò e perciò il processo viene discusso in contumacia.

La Corte giudicante è composta del Presidente cav. Dolci, assistito dai giudici del Tribunale locale cav. Pampanini e Di Pietro, e dal Cancelliere Attilio Volpe. Il P. M. è rappresentato dal Sostituto Procuratore avv. Sacerdote.

Sono difensori d'ufficio gli avvocati Miotti e Scrosoppi.

L'udienza venne aperta alle 10. Dopo che il Presidente ebbe esposto il fatto (che abbiamo pubblicato nel giornale di ieri, il giudice Di Pietro legge parecchi documenti inerenti alla causa, e quindi vengono interrogati i testi.

Il primo teste conosceva il Collovini, ma non lo vide a sparare.

Denovese Francesco di Lecce, uno dei tre carabinieri che accompagnavano il Maresciallo, vide il Collovini, che conosceva (essendo stato a S. Giorgio di Nogaro) a sparare; a sua volta voleva sparare contro il Collovino, ma nella confusione quest'ultimo potè fuggire.

Seguono parecchi altri testi, alcuni dei quali conoscevano il Collovino, e si trovavano al Bar « Stellio » la sera del fatto; nessuno lo vide a sparare, ma confermano che la voce pubblica lo designava come autore dell'uccisione.

Era citato come teste anche il Sindaco di Palmanova, cav. De Biasi, che non si presentò e non giustificò l'assenza.

In seguito a richiesta del P. M., il Presidente della Corte condanna il De Biasi alla multa di cento lire e alle spese di citazione.

L'udienza, sospesa alle 12, venne ripresa alle 15.

Nell'udienza pomeridiana parlò il P. M. che nelle sue conclusioni ritenne pienamente provata la responsabilità dell'imputato.

I due giovani difensori, avvocati Miotti e Scrosoppi, assolvero il loro difficile compito molto bene: essi vollero provare che dalla discussione non era emersa alcuna prova inoppugnabile che sia stato proprio il Collavini quello che aveva sparato.

Finite le arringhe la Corte giudicante dopo non lunga deliberazione pronunciò sentenza che condanna Cornelio Collavini alla reclusione per 18 anni e 4 mesi e alla perdita dei diritti civili.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 30 aprile 1924

	ore 9	ore 15	ore 18
Pressione a 0°	739.4	739.8	740.4
Pressione al mare	750.0	750.4	751.0
Temperatura	17.9	20.7	18.2
Umidità (0-100)	74	61	76
Vento Direzione	SE	SE	calma
Vento Forza	mod.	mod.	
Nebulosità (0-10)	7	6	2
Stato del tempo	bello	[illegible]	[illegible]

Nelle ultime 24 ore
Temperatura massima: 18,8
Temperatura minima: 13,5
Acqua caduta: mm. 1,0
Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 764, sulla Spagna
Pressione minima: 747, sull'Irlanda.
Probabilità del tempo prossimo 24 ore:
Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; qualche pioggia; temperatura alta.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).
Francia 143.90 — Londra 98.25 — Svizzera 398 — America 22.325 — Vienna 0.0320 — Romania 11.65 — Belgio 121.60 — Spagna 309.50 — Praga 65.75 Ungheria 0.03 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.40.
Consolidato 5 per cento 98.15.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 29 aprile 1924: Corso medio 82.20 — Quotazioni singole: Trieste 82.95; Milano 82.80; Roma 82.85; Torino 82.50.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.
Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.
Partenze da Udine: ore 4,35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.
Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale (Barbetta): ore 10.50 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 12.26 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.31.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.
(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna
S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.
Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.
Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo [illegible] (Piazza XX Settembre).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »